

Protocollo di Intesa per Favorire la Presenza Femminile nell'Industria ICT Romana

*Soggetti attuatori: UIR Femminile Plurale,
UIR Terziario Avanzato e Consorzio Gioventù Digitale*

**Campidoglio, Sala delle Bandiere
24 luglio 2003, ore 11.00**

Il Sindaco di Roma **Walter Veltroni**, l'Assessore alle Pari Opportunità **Mariella Gramaglia**, il Presidente dell'Unione Industriali di Roma e di Confindustria Lazio **Giancarlo Elia Valori** hanno sottoscritto questa mattina un **Protocollo d'intesa per lo sviluppo della presenza femminile nell'industria ICT romana**.

Alla firma erano presenti **Raffaella Alibrandi**, coordinatrice di UIR Femminile Plurale, il presidente della Sezione Terziario Avanzato dell'UIR **Vittorio Di Trapani** e **Mirta Michilli**, Direttore Generale Consorzio Gioventù Digitale.

Una risposta importante sul territorio che dà vita ad una partnership pubblico/privato, costruita su un progetto articolato che si svilupperà su più fasi di intervento per aiutare le donne a raggiungere un'adeguata presenza e rappresentanza nell'industria romana, con particolare attenzione per l'anno 2003 alle giovani lavoratrici.

In questo modo, da una parte si accrescerà il tasso di innovazione del tessuto produttivo per una maggiore competitività dell'area romana e, dall'altra, una presenza femminile qualificata sarà propedeutica ad una carriera professionale di successo, per rompere il "soffitto di cristallo".

Con questo Accordo, il Comune di Roma, l'Assessorato e l'Unione degli Industriali di Roma, attraverso l'attività dei soggetti coinvolti, sono impegnati a creare sinergie, iniziative, progetti per sensibilizzare tutti i possibili interlocutori affinché a Roma si compia un salto di qualità favorendo il rafforzamento della presenza femminile nell'impresa, in particolare nell'ICT, in una prospettiva di pari opportunità e di pari responsabilità.

"Roma - ha detto il sindaco **Walter Veltroni** - è città in cui l'innovazione tecnologica sta conoscendo una grande stagione di sviluppo. L'obiettivo concreto di questo protocollo d'intesa è favorire e rafforzare la presenza femminile nella nuova industria. La capacità e il talento delle donne potranno così sviluppare ancora di più quello che è diventato un settore trainante dell'economia romana".

"I notevoli passi avanti compiuti in tutti i Paesi dell'Unione Europea - ha detto il presidente **Valori** - relativamente alla situazione delle donne si accompagnano spesso ad una mancanza di reale uguaglianza di diritti nella vita quotidiana e al persistere ancora di evidenti discriminazioni di genere. Questo costituisce un'importante premessa al nostro accordo e al contempo ne è parte integrante. Il Comune di Roma e l'Unione degli Industriali di Roma raccolgono la sfida di promuovere sul territorio la produzione del cambiamento strutturale necessario per conseguire la reale parità tra i sessi. Occorre affrontare la situazione in modo efficiente inserendo l'obiettivo della parità tra i sessi in tutte le politiche che esercitano un impatto diretto o indiretto sulla vita degli uomini e delle donne, offrendo un sostegno forte e reale al mondo femminile".

“Sostenere le donne fragili e promuovere, ogni volta che è possibile, la forza femminile - ha dichiarato l’assessore **Mariella Gramaglia** - dandole nutrimento culturale: è questo in estrema sintesi il lavoro delle pari opportunità. Le tecnologie informatiche sono una grande occasione di crescita per le giovani generazioni: fare in modo che lo siano in maniera pari per uomini e donne è un dovere di responsabilità verso le classi dirigenti del futuro di Roma. Conoscere la collocazione delle donne nel terziario avanzato, uno dei settori di punta dello sviluppo di Roma, formare le insegnanti di base perché incoraggino le bambine e le ragazze a sperimentare le nuove tecnologie senza paure e pregiudizi, realizzare un corso di formazione avanzato per promuovere le carriere femminili nel settore, creare una rete di consigliere e consiglieri saggi e autorevoli che prendano a cuore la crescita professionale delle giovani donne: con queste azioni possiamo vincere il pericolo che va sotto il nome di ‘divario digitale’, una crescita a due velocità che potrebbe far cadere troppe persone dall’autobus del futuro”.

“Negli obiettivi dell’UE - ha detto **Raffaella Alibrandi** - entro il 2010, in tutti i paesi membri l’occupazione femminile dovrà raggiungere la quota del 60%, con una precisa raccomandazione per la piena integrazione delle donne nella cosiddetta nuova economia. *La sfida è possibile*: il destino tecnologico della città, che vanta una concentrazione di aziende e di professionalità nei settori a tecnologia avanzata e il potenziale di giovani donne laureate in questo campo aprono la via ad una presenza femminile sempre più qualificata in un settore strategico dell’economia/Paese. *Questa chance occupazionale va dunque giocata bene e con intelligenza affinché le donne siano protagoniste del processo di diffusione delle nuove tecnologie nella loro specifica funzione di motore dell’innovazione e del progresso della società”.*

“Nell’economia della rete - ha dichiarato **Vittorio Di Trapani** - possedere competenze tecnologiche è oramai un “life skill”. Il principale freno all’esclusione nel mondo digitale resta infatti la inadeguata preparazione culturale. Rimuovere questo ostacolo è perciò una condizione necessaria, alla quale far seguire anche l’affermazione di una cultura d’impresa in cui il confronto con le capacità tecnologiche delle donne avvenga su un piano di parità. La Sezione Terziario Avanzato investe oggi in un progetto che porterà innovazione, cambiamento e crescita del nostro tessuto produttivo e sociale”.

“Due sono gli ambiti particolarmente interessanti per il Consorzio Gioventù Digitale - ha detto **Mirta Michilli** - che è impegnato in progetti di alfabetizzazione digitale: favorire la crescita delle donne nelle aziende ICT soprattutto in settori ad alto contenuto specialistico, che aprono la possibilità di ricoprire ruoli gestionali e strategici. Allo stesso tempo con le implementazioni delle azioni proposte nel protocollo, intendiamo rivolgere la nostra azione alle fasce più deboli della popolazione e favorire la diffusione della cultura informatica finalizzata all’inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto degli immigrati di seconda generazione, ormai stabili sul territorio romano”.

**Per ulteriori informazioni: Ufficio Stampa Assessorato Pari Opportunità 67102077 339-5397433
Ufficio Stampa dell’Unione degli Industriali di Roma (tel. 0684499450-456-255 / 348 7200907).**